

I sindacati sul piede di guerra per l'integrativo

## A22, rotta le trattative

### «Ora basta, si cambia passo»

È scontro aperto tra le organizzazioni sindacali e i vertici dell'Autobrennero. Le parti hanno rotto le trattative sul premio di risultato venerdì scorso. In un comunicato congiunto Franco Pinna della Filt Cgil, Giovanni Mannozi della Fit Cisl, Ivana Di Tanno Uiltrasporti e Francesco Porrari dello Sla Cisl, sostengono che nonostante il preavviso di sole 24 ore avuto dall'A22, avevano deciso comunque di presentarsi al tavolo, vista l'importanza della posta in gioco, anche perché viene ricordato che si è sempre cercato di procedere nella trattativa per l'accordo integrativo. Ma l'azienda ha spiegato che non era possibile firmare un "premio di risultato" a fine novembre o a inizio dicembre, poiché non è possibile stabilire parametri ed obiettivi a fine anno. «In più occasioni - ricordano le organizzazioni sindacali - abbiamo manifestato attraverso i comunicati ai lavoratori il "malcontento" su alcune decisioni aziendali e il peggioramento delle relazioni industriali». Ma la data di venerdì 2 dicembre avrebbe segnato il passo «determinandone il punto più basso nella storia di questa Società». Per le organizzazioni sindacali l'azienda ha deciso di fare cadere "dall'alto" le sue decisioni. Secondo i sindacalisti il premio sarebbe costato comunque all'azienda meno di quello pagato l'anno scorso, pur ammettendo che «la premialità stabilita dall'Azienda è sicuramente una cifra degna di nota, ma - si sottolinea - non rispecchia la volontà sindacale nel proprio progetto di trattativa». Le organizzazioni sindacali garantiscono la volontà di dialogo, ma vuole un ruolo al tavolo delle trattative. È giunto decisamente il momento di cambiare il passo».